



UNIONE ITALIANA LAVORATORI E LAVORATRICI
DELLA COMUNICAZIONE

SEGRETERIA NAZIONALE
00198 ROMA
Largo A. Ponchielli 4 –int. 3
Tel. 06.45686880 – Fax 06.85353322
Codice Fiscale 97267680581

www.uilcom.it
e-mail: uicom@uilcom.it – uilcomnazionale@legalmail.it

L'INDENNITA' DI DISCONTINUITA' CAMBIA

La Commissione Bilancio del Senato ha approvato un emendamento alla legge di Bilancio che innalza il tetto massimo reddituale per poter accedere all'Indennità di Discontinuità fino a 35 ml €, anziché 30 ml € come prevede l'attuale normativa. Rimane invariato il requisito delle 51 giornate di contributi accreditate al Fondo Lavoratori dello Spettacolo (FLPS), viene confermata l'esclusione dal calcolo delle giornate da riconoscere, delle giornate già percepite come indennità nell'anno precedente alla domanda (Discontinuità, NASPI, ALAS).

Un piccolo intervento che amplia la platea dei destinatari che potranno accedere a questa forma di Welfare.

Nello stesso emendamento è previsto un altro intervento che riguarda invece attrici ed attori che hanno svolto la prestazione nel settore cine audiovisivo (cod. Ex Enpals 022), che vedranno maturare il requisito con almeno 15 giornate svolte nell'anno precedente la domanda (o 30 nei due anni precedenti), anziché 51, accreditate al FPLS. Un risultato, questo, che premia il lavoro svolto in questi anni da UNITA, sia su questo argomento, come sugli altri capitoli del Welfare.

Un risultato importante per due motivi:

- Perché si riconosce la specificità, nella specificità dell'intero Settore, di alcune categorie, in questo caso attrici ed attori, che molto spesso, a causa della modalità e dei tempi di prestazione del lavoro, non raggiungono i requisiti minimi per maturare l'annualità contributiva. È necessario che, partendo da questo intervento della Legge di Bilancio sull'Indennità di Discontinuità, si proceda ad una rivisitazione strutturale dell'intero Sistema Welfare per i lavoratori dello Spettacolo, tenendo conto di ogni singola peculiarità.
- Perché afferma inequivocabilmente che l'accrédito dei contributi, per questi lavoratori avviene calcolando il requisito minimo su più anni, confermando una modalità applicata da sempre, prima da ENPALS e poi da INPS e smentendo le sentenze della Cassazione, oggetto delle nostre iniziative nelle scorse settimane.

Noi con UNITA e le altre Associazioni del cine audiovisivo AGI, AIARSE, AITS, APAI, EMIC, gli Stuntmen, abbiamo avviato una campagna per la ristrutturazione del Welfare Spettacolo, dalle pensioni agli ammortizzatori sociali. Per regole nuove che tengano conto delle specificità che caratterizzano questo mondo. Un Settore industriale che contribuisce in maniera determinante alla crescita della nostra economia e che, come tutti gli altri Settori industriali, deve avere norme certe, adeguate a garantire tutele e diritti alle centinaia di migliaia di lavoratori che ne fanno parte.

Insieme ad UNITA, alle altre associazioni, ai lavoratori, continueremo ad impegnarci per un confronto aperto, costruttivo, con le Istituzioni, con la Politica per migliorare le condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori dello Spettacolo.

Roma, 22/12/2025

Segreteria Nazionale UILCOM-UIL

Roberto Corirossi